SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 196/16)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(GORIA)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(LONGO)

—

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1984
e bilancio pluriennale per il triennio 1984-1986

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1983

TABELLA n. 16

Stato di previsione del Ministero
del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1984

TIPOGRAFIA DEL SENATO

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1983 approvato con legge 28 aprile 1983, n. 133, recava spese per complessivi 170.457,6 milioni, di cui milioni 4 per il conto capitale.

Con il disegno di legge concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende Autonome per l'anno finanziario 1983 » (A.C. n. 14) sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1983 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate
Parte corrente	milioni 175.078,7
Conto capitale	» 165,2
	milioni 175.243,9

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1984 reca spese per complessivi 168.378,6 milioni, di cui milioni 168.374,6 di parte corrente e milioni 4 di conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno finanziario 1983, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione complessiva di milioni 6.865,3.

Le variazioni sono dovute:

— all'incidenza di leggi (veggasi allegato di dettaglio) — milioni 22.000,0

— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:

— aumento dell'indennità integrativa speciale . .	+	milioni 739,2
— adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	—	» 222,8
— adeguamento dei capitoli per pensioni . . .	+	» 97,2
— straordinario	+	» 68,0
— Contributi previdenziali obbligatori (legge 20 marzo 1980, n. 75)	+	» 37,4

— potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (legge 31 maggio 1975, n. 185)	+ milioni 10.500,0	
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni (legge 29 aprile 1976, n. 177) . .	+ » 16,0	
		+ milioni 11.235,0
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)		+ » 3.899,7
		— milioni 6.865,3

Per quanto concerne il conto capitale la riduzione di 161,2 milioni è dovuta esclusivamente all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione.

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni anzidette non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola — ammontanti, come si è detto, a milioni 168.378,6 tutte allocate nella sezione X « Azione ed interventi nel campo economico » — vengono raggruppate per categorie come segue:

Spese correnti:

— Personale in attività di servizio	milioni 10.178,2
— Personale in quiescenza	» 1.003,0
— Acquisto di beni e servizi	» 467,9
— Trasferimenti	» 156.725,0
— Somme non attribuibili	» 0,5
Totale . . .	milioni 168.374,6

Spese in conto capitale:

— Trasferimenti	milioni 4,0

Dette spese concernono principalmente:

— i servizi generali (milioni 11.614,6);

— la tutela e lo sviluppo delle esportazioni e le indagini di mercato (milioni 22);

— i contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (milioni 650);

— i contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (milioni 2.000);

— il contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (milioni 52.000);

— i contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 1.400);

— i contributi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 1.600);

— il contributo all'Istituto nazionale per il commercio estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (milioni 56.000);

— il finanziamento all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (milioni 35.000).

— i contributi ai consorzi ed alle società consortili che abbiano come scopo l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate (milioni 6.000);

— i contributi ai consorzi aventi come scopo l'esportazione dei prodotti agro-alimentari (milioni 2.000).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 168.374,6 include milioni 10.178,2 di spese per il *personale in attività* di servizio, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
		(in milioni di lire)			
Personale civile	502	8.202,4	871,4	1.104,4	10.178,2
	502	8.202,4	871,4	1.104,4	10.178,2

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 1.003, riguardano, per milioni 1.000 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo dei ruoli di spesa fissa e, per milioni 3 le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi* ammontanti a milioni 467,9, riguardano: per milioni 414,9 i servizi generali, per milioni 22 lo sviluppo degli scambi (spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni; spese per convegni e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici) e per milioni 31 gli studi, le indagini e diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 156.725 concerne, principalmente, per milioni 156.665 lo sviluppo degli scambi (contributi ad enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero; per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, ecc.; per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonchè il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E.; i sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero; il contributo all'I.C.E. per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1984, è stata valutata in milioni 39.062,8 tutta di parte corrente.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1983, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1983. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella « Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato » e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla « massa spendibile » nell'anno 1983 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1983.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1983 quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1982, si evidenza un aumento di milioni 1.105,8.

Una sommaria analisi di tali residui pone in evidenza che fra i motivi di distorsione fra deliberazione di spesa e sua esecuzione assume particolare rilievo l'andamento della gestione dei capitoli della rubrica 2ª « Sviluppo degli scambi ». Infatti i relativi oneri, non riconducibili al verificarsi di determinate scadenze, sono connessi alla definizione di un procedimento complesso ed articolato che consente l'erogazione dei contributi, o dei saldi dei contributi stessi, solo dopo l'approvazione dei rendiconti di spesa.

Nella tabella che segue la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1984 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1983.

CATEGORIE	Residui passivi al 1° gennaio 1983	Residui passivi presunti al 1° gennaio 1984
	(in milioni di lire)	
Categoria II - Personale in attività di servizio	253,9	169,7
Categoria III - Personale in quiescenza	3,2	3,2
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	152,1	85,5
Categoria V - Trasferimenti	37.537,0	38.804,4
Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate	10,8	—
Categoria XII - Trasferimenti	—	—
Totale . . .	37.957,0	39.062,8

3. — VALUTAZIONI DI CASSA

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1984 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1984 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1983: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1984 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'art. 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1984 si riassumono, per categorie di bilancio come segue, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili:

CATEGORIE	Residui presunti all'1-1-1984	Previsioni di competenza 1984	Somme spendibili	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
	(in milioni di lire)				
Categoria II - Personale in attività di servizio	169,7	10.178,2	10.347,9	10.197,2	98,9%
Categoria III - Personale in quiescenza .	3,2	1.003,0	1.006,2	1.003,0	99,0%
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	85,5	467,9	553,4	467,9	89,3%
Categoria V - Trasferimenti . . .	38.804,4	156.725,0	195.529,4	177.725,0	90,8%
Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate .	—	—	—	—	—
Categoria IX - Somme non attribuibili.	—	0,5	0,5	0,5	100,0%
Categoria XII - Trasferimenti . . .	—	4,0	4,0	4,0	100,0%
Totale . . .	39.062,8	168.378,6	207.441,4	189.397,6	91,2%

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1984-1986

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del commercio con l'estero per il triennio 1984-1986, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1984	1985	1986
	(in milioni di lire)		
Spese correnti	168.374,6	177.126,8	181.466,2
Spese in conto capitale	4,0	4,0	4,0
Totale	168.378,6	177.130,8	181.470,2

Le previsioni medesime sono qui di seguito riepilogate secondo l'analisi economica:

CATEGORIE	1984	1985	1986
	(in milioni di lire)		
Categoria II - Personale in attività di servizio	10.178,2	10.448,3	10.782,2
Categoria III - Personale in quiescenza	1.003,0	1.041,6	1.065,0
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	467,9	500,7	526,0
Categoria V - Trasferimenti	156.725,0	165.135,7	169.092,5
Categoria IX - Somme non attribuibili	0,5	0,5	0,5
Categoria XII - Trasferimenti	4,0	4,0	4,0
Totale	168.378,6	177.130,8	181.470,2

Riguardate per « Rubriche di bilancio », le previsioni pluriennali 1984-1986 del presente stato di previsione sono così distribuite:

	1984	1985	1986
	(in milioni di lire)		
Rubrica 1 - Servizi generali	11.614,6	11.953,6	12.334,2
Rubrica 2 - Sviluppo degli scambi	156.691,0	165.099,1	169.053,9
Rubrica 3 - Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	73,0	78,1	82,0
Totale . . .	168.378,6	177.130,8	181.470,2

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
	(in milioni di lire)		
— Legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonchè delle società consortili miste	— 2.000,0	—	— 2.000,0
— Legge 29 luglio 1981, n. 384, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, concernente misure a sostegno delle esportazioni italiane	— 20.000,0	—	— 20.000,0
Totale . . .	— 22.000,0	—	— 22.000,0

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei vari settori di competenza.

La particolare natura del commercio con l'estero comporta un ventaglio molto ampio di interventi da parte di molti settori della pubblica amministrazione che dovrebbero trovare il necessario coordinamento nell'ambito del Consiglio dei Ministri. Per rendere più efficace tale coordinamento, la legge 5 agosto 1978, n. 468 concernente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio » detta norme per fare del bilancio pluriennale uno strumento adeguato di programmazione e di unità di indirizzo delle attività della Pubblica Amministrazione.

*
* *

NOTA ILLUSTRATIVA DELLE DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO ECONOMICHE PER IL BILANCIO 1984

La politica del commercio estero, che deve essere definita tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della situazione produttiva, tecnologica e occupazionale del Paese, comporta un ampio ventaglio di interventi da parte di molti settori della Pubblica Amministrazione. Notevole rilievo, pertanto, assume il coordinamento reale e sistematico delle attività delle Amministrazioni e degli Enti pubblici, da attuarsi nell'ambito del Consiglio dei Ministri e degli organi della programmazione. Per rendere efficace tale coordinamento anche nei riguardi degli Enti pubblici e anche per promuovere l'informazione e la partecipazione degli organismi economici privati, è opportuno realizzare l'azione amministrativa secondo progetti e perciò riferirsi in particolare alla legge 5 agosto 1978, n. 468, con cui sono state dettate norme per fare del bilancio pluriennale uno strumento adeguato di programmazione e di unità di indirizzo delle pubbliche amministrazioni. L'art. 4 della suddetta legge prevede, tra l'altro, che « le sezioni di spesa dovranno essere disaggregate in modo da consentire una analisi della spesa per progammi e, ove siano specificati, per progetti ».

Ciò significa che le voci di spesa dovrebbero essere disaggregate dai bilanci dei singoli Ministeri e riaggregate per programmi specifici interministeriali e per singoli progetti esecutivi. Non si può non auspicare la piena attuazione della suddetta norma, sulla base di indirizzi specifici da parte del Tesoro e del Bilancio, per avviare in collaborazione con le altre Amministrazioni il processo di riunificazione delle iniziative politiche e di coordinata gestione della spesa pubblica.

Tale riunificazione che trova anzitutto collocazione nella Sezione 10.3.7. della spesa nel bilancio di previsione dello Stato, consente di enucleare le linee direttrici attraverso le quali, in concreto, si articola l'intervento pubblico in materia di commercio estero, intervento che, per i molteplici e complessi aspetti che presenta, non può trovare riscontro nel solo bilancio del Ministero.

Nell'intervento pubblico in materia di commercio estero possono individuarsi quattro componenti, in diversa misura finalizzate a realizzare le migliori condizioni possibili

per il sostegno delle nostre esportazioni: attività promozionale, assicurazione, finanziamenti agevolati alle esportazioni, cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Nel complesso, poi, tali interventi, essenzialmente proiettati verso l'estero e quindi condizionati da fattori non sempre controllabili, devono trovare sul piano interno il naturale raccordo con gli indirizzi di politica economica generale che vedono attualmente nel contenimento dell'inflazione, da un lato, e nella ristrutturazione del sistema produttivo su basi tecnologicamente più avanzate, dall'altro, i fattori principali per una reale ripresa, in termini di competitività, delle nostre esportazioni.

L'adeguamento strutturale del sistema produttivo nazionale e il coordinamento degli interventi pubblici entro un quadro finanziario coerente e rigoroso comportano, oltre al contenimento della spesa per importazioni, il collegamento tra politica industriale con la politica del commercio estero — particolarmente sotto i profili dell'occupazione dell'innovazione tecnologica, dell'organizzazione produttiva e dell'organizzazione commerciale — inserendole entrambe in un disegno di cooperazione internazionale.

*
* *

Lo stato di previsione del Ministero del Commercio con l'estero è costituito per l'84,9 per cento da un trasferimento di somme all'ICE per la « promotion » delle esportazioni, e per il funzionamento dell'Istituto Nazionale per il commercio estero e degli Uffici ICE all'estero. L'attuale normativa che regola il funzionamento dell'ICE non prevede l'annessione al bilancio di previsione del Ministero di quello dell'ICE stesso, come si ricava del resto dalla citata legge 468.

A parte la necessità di modifiche della normativa relativa all'Istituto, che hanno formato oggetto di apposito disegno di legge presentato il 29 novembre 1982 (atto Camera 3781), resta fermo che gli organi amministrativi dell'ICE sono tenuti ad operare entro l'ambito delle direttive programmatiche del Ministero e delle loro priorità e che la connessione esistente tra i bilanci del Ministero e dell'ICE deve di conseguenza rispecchiare tale collegamento.

ANDAMENTO DEGLI SCAMBI.

In un quadro economico internazionale particolarmente difficile, caratterizzato da una fase recessiva che si è andata prolungando oltre il previsto, l'economia italiana ha presentato nel 1982, in misura accentuata, gli stessi squilibri, vincoli e distorsioni propri degli altri Paesi industrializzati.

La bilancia dei pagamenti in particolare ha risentito della sfavorevole congiuntura mondiale registrando, a fine anno, un saldo negativo di circa 2.496 miliardi di lire, contro un attivo di 1.533 miliardi del 1981, nonostante il favorevole andamento delle entrate turistiche che hanno fatto registrare un saldo attivo di 8.927 miliardi (1981: +6.693 miliardi) e della voce rimesse emigrati che ha fatto registrare un notevole incremento rispetto all'anno precedente (1982: + 3.150 miliardi; 1981: + 2.613 miliardi). Consistente è risultato il deficit di parte corrente (7.409 miliardi di lire) che, pur risultando più contenuto rispetto al 1981 (9.200 miliardi) ed al 1980 (8.300 miliardi) costituisce pur sempre l'1,6 per cento del prodotto interno lordo.

Si è confermato pertanto, per il terzo anno consecutivo, lo squilibrio della parte corrente, il cui disavanzo è stato finanziato con l'assunzione di passività estere che non mancheranno di avere ripercussioni sull'andamento della nostra bilancia dei pagamenti per gli anni futuri.

A differenza del 1981 che aveva visto in parte compensato il peggioramento della ragione di scambio dovuto al costante apprezzamento del dollaro sulla lira, dall'andamento favorevole delle esportazioni e dalla concomitante riduzione delle importazioni, il 1982 ha fatto registrare una favorevole evoluzione dei prezzi internazionali, alla quale tuttavia non ha fatto riscontro una apprezzabile crescita delle esportazioni.

Le importazioni, che avevano fatto registrare nel primo trimestre dell'anno un elevato aumento, in parte dovuto all'abrogazione del deposito previo, in parte alle aspettative di ripresa e alla necessità di ricostituire le scorte, hanno registrato una crescita annua dell'1,5 per cento.

Le esportazioni, invece hanno risentito dell'andamento cedente della domanda mondiale, che ha presentato una riduzione del 2 per cento rispetto al 1981 a seguito della contemporanea riduzione di circa mezzo punto percentuale del prodotto interno lordo dei Paesi industrializzati (1981: +1,2%).

In tale contesto le nostre esportazioni, pur in presenza di un miglioramento dei margini di competitività dello 0,8 per cento riferito all'indice dei prezzi all'ingrosso, hanno di fatto scontato l'alto differenziale di inflazione (circa dieci punti percentuali rispetto agli altri Paesi industrializzati), peggiorando la posizione sia sul mercato americano che in quello comunitario, sul quale grava circa la metà delle nostre vendite all'estero.

La caduta della domanda internazionale (causata per lo più dalla mancata ripresa dell'economia statunitense e dall'esplosione delle crisi finanziarie dei Paesi in via di sviluppo) l'emergere di spinte protezionistiche, lo sfavorevole andamento del cambio lira-dollaro e la scarsa competitività di prezzo di taluni prodotti esportati (il tasso di inflazione rispetto a quello degli altri Paesi è ancora troppo elevato), hanno condizionato l'interscambio portando, a fine 1982, la bilancia commerciale italiana ad un *deficit* complessivo di 16.956 miliardi di lire (17.634 nell'81) derivante da importazioni (CIF) per 116.212 miliardi (+ 12,1% rispetto all'anno precedente) ed esportazioni (FOB) per 99.247 miliardi (+ 15,3%).

L'analisi dei comparti evidenzia ancora una volta nei settori alimentare, energetico e chimico i punti strutturalmente più deboli della nostra bilancia commerciale. Mentre tuttavia nel settore alimentare il disavanzo (2.300 miliardi in più rispetto al 1981) trae origine da un incremento netto delle importazioni e da un rallentamento delle esportazioni sul *deficit* del settore energetico (25.000 miliardi) ha inciso in maniera determinante il deprezzamento della lira che ha completamente riassorbito il minor esborso dovuto alla riduzione delle quantità importate in conseguenza del calo dei processi produttivi interni, e alla flessione dei prezzi all'origine che si è manifestata in particolare a partire dal secondo semestre dell'anno. Il settore chimico ha presentato un *deficit* di oltre 3.725 miliardi, *deficit* al quale in parte ha contribuito la flessione delle esportazioni dovuto essenzialmente all'avvio di complessi problemi di ristrutturazione industriale.

Nel loro complesso i settori energetico (— 30.236 miliardi), alimentare (— 7.653) e chimico (— 3.725) segnano un disavanzo di 41.614 miliardi. Il saldo di tutti gli altri prodotti è invece positivo per 24.638 miliardi, con una forte incidenza su tale risultato dei prodotti tessili e dei prodotti meccanici (rispettivamente + 11.823 e 11.548 miliardi).

Tali *deficit* sono stati in parte compensati dalla crescita del comparto manufatturiero, elemento questo che conferma peraltro la strutturale debolezza del sistema italiano di interscambio ed i rischi ai quali lo stesso si espone con il progressivo ingresso nei

mercati dei prodotti tradizionali dei Paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione che, indubbiamente si avvalgano della minore incidenza del costo di lavoro sul prodotto finito.

In effetti si tratta di merci che presentano un alto grado di sostituibilità e quindi sono caratterizzate da un ritmo di crescita costante e, in presenza di una generale stagnazione come quella attuale da una accentuata flessione delle vendite, solo in parte compensata, nel caso dell'Italia, da una notevole diversificazione dei mercati di destinazione.

D'altra parte l'effetto combinato della diminuzione dei prezzi internazionali dei prodotti petroliferi e il deterioramento del rapporto lira-dollaro ha portato ad un miglioramento delle ragioni di scambio italiane per la prima volta nel 1982 dopo tre anni consecutivi di deterioramento. I prezzi all'importazione sono cresciuti infatti del 13 per cento rispetto al 16 per cento fatto registrare dai prezzi alle esportazioni (nov. 81 - ott. 82).

Un altro elemento significativo rilevabile dai dati dell'interscambio 1982 è il crescente disavanzo che presentano i settori a più alta tecnologia, a conferma della strutturale carenza del sistema produttivo italiano a conseguire posizioni competitive nel campo delle innovazioni tecnologiche. Tale circostanza, messa in relazione all'andamento stazionario dei settori a contenuto tecnologico intermedio, determina per le nostre esportazioni un accresciuto condizionamento da fattori esterni, ovviamente non controllabili. Nel complesso quindi il comparto, oltre a scontare effettiva difficoltà di penetrazione nei mercati delle aree industrializzate, risulta condizionato dalle ridotte capacità di acquisto dei Paesi in via di sviluppo e dell'indebolita domanda dei Paesi OPEC, nei confronti dei quali le esportazioni italiane sono diminuite mediamente nel 1982 del 2,2 per cento con punte del 40 per cento per quanto riguarda le esportazioni verso l'Algeria e la Libia.

Nell'ambito del commercio mondiale internazionale, secondo i dati GATT, dopo la crescita zero in volume nel 1981, si è segnalata una recessione dell'1 per cento circa nel 1982.

In definitiva si può affermare che sul risultato della bilancia commerciale italiana nel 1982 hanno soprattutto influito:

a) la diminuzione dei prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche: se tale tendenza (stimata dall'OCSE per il 1983 nel — 2% e nel — 1% rispettivamente in media annua) continuerà, si avrà da una parte una riduzione della componente estera dell'inflazione, dall'altra — come effetto di ritorno — una più limitata capacità di assorbimento dell'area OPEC e PVS, dove le nostre esportazioni nel corso degli anni '70 avevano conosciuto una sensibile crescita;

b) i tassi di cambio con le valute dello SME e con il dollaro. La competitività delle nostre merci nelle aree di sbocco più importanti dell'Italia (CEE e soprattutto RFT, USA) può trarre vantaggio dal tendenziale deprezzamento che la nostra moneta sembra presentare nei confronti di marco e dollaro; questo però porterebbe ad un aumento considerevole della quota di inflazione importata;

c) la ridotta capacità di spesa dei Paesi destinatari delle nostre esportazioni, a ridurre l'inflazione OPEC compresi, il grado di indebitamento raggiunto da molti di essi.

Su tali fenomeni esercitano una determinante influenza la tenuta o il cambio di tendenza della recessione mondiale che è stata avvertita in tutti i Paesi industrializzati nell'ambito del grande sforzo internazionale teso a ridurre l'inflazione; le previsioni OCSE proiettano una ripresa che dovrebbe partire dall'area statunitense nel primo semestre 1983 per trasmettersi in Europa proprio nel 1984.

*

* *

Sul piano della distribuzione geografica, nel 1982 si è manifestata una inversione di tendenza (che si consoliderà probabilmente nell'anno in corso) e cioè lo spostamento dei flussi di esportazione dall'area di PVS (soprattutto OPEC dove si è ripetuto un calo del 2,2% rispetto al 1981) verso i Paesi CEE (+22,6%) e verso gli USA (+19,8%).

Il favorevole andamento dell'interscambio con i Paesi CEE (che assorbono una quota pari al 46 per cento delle nostre esportazioni) ha portato il saldo negativo registrato nei loro confronti a ridursi di quasi 2.000 miliardi di lire rispetto al 1981; a ciò ha contribuito in particolare il considerevole incremento delle nostre vendite verso la Francia (+29,2%) e il Regno Unito (+24%).

INTERVENTI IN MATERIA DI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE E COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

La materia che non trova riscontro contabile nel bilancio del Ministero, rientra nella competenza di diverse Amministrazioni che operano sulla base di indirizzi unitari formulati a livello governativo dal Comitato Interministeriale per la politica economica estera (CIPES).

Nell'attuale situazione economica l'intervento pubblico a sostegno delle esportazioni tende a qualificarsi, più che per le finalità prioritarie insite nello stesso, finalità che si possono riassumere nell'esigenza di assicurare alle nostre esportazioni condizioni non diverse da quelle assicurate dagli altri Paesi alle proprie esportazioni, per la generale tendenza a porsi quale strumento alternativo per il mantenimento, sul piano interno, dei livelli produttivi e, soprattutto, occupazionali.

Tali finalità, sempre più evidenti, non consentono una valutazione strettamente economica dell'intervento pubblico a sostegno delle esportazioni.

Pur riconoscendo che i fattori negativi riscontrabili nel sistema produttivo italiano tendono ad inserire il flusso delle nostre esportazioni in un area di sempre maggiore competitività internazionale è evidente che i ricorrenti riferimenti alla scarsa competitività delle nostre esportazioni e alla struttura merceleologica delle stesse non possono da soli giustificare in maniera esauriente le perduranti difficoltà del nostro interscambio. Una analisi più precisa deve necessariamente tenere in debito conto il notevole ridimensionamento della capacità di spesa dei Paesi destinatari e il crescente indebitamento estero di molti di essi. In tale contesto il riferimento alla competitività appare in parte superato da altri elementi ed in particolare dalle condizioni finanziarie che possono essere offerte ai Paesi destinatari delle nostre esportazioni. Diventa quindi determinante la capacità del settore pubblico di articolare i propri interventi in materia di assicurazione e finan-

ziamenti agevolati alle esportazioni, in relazione sia alla effettiva disponibilità della finanza pubblica, e a tutti quegli altri elementi che consentono di verificare la complessiva e reale convenienza economica degli stessi interventi, in termini di produzione, occupazione ed esportazione.

E' indubbio infatti che il sistema dei finanziamenti agevolati e della copertura assicurativa comporta un costo che deve necessariamente essere valutato in relazione a precise contropartite economiche, onde evitare che lo stesso finisca per costituire un aggravio secco per le finanze pubbliche e per la stessa bilancia dei pagamenti. D'altra parte non può non considerarsi che lo stesso sistema costituisce un punto di riferimento che, almeno per quanto riguarda i complessi rapporti con i Paesi in via di sviluppo, non sempre può essere valutato in termini strettamente economici, risultando prevalenti considerazioni di diversa natura.

Il sistema dei finanziamenti a tasso agevolato delle esportazioni a medio e lungo termine trova regolamentazione nella intesa nota con nome Consensus, raggiunta tra i Paesi industrializzati per ridurre gli effetti della concorrenza. L'accordo sottoscritto in ambito OCSE, prevede tassi di interesse minimi ed altre limitazioni per i crediti alla esportazione, nonché altre condizioni particolari a seconda dal reddito pro-capite dei Paesi destinatari.

In particolare, secondo le nuove intese entrate in vigore il 6 luglio 1982 e prorogate fino al 30 luglio 1983, i tassi di interesse minimi per i crediti all'esportazione verso i Paesi della terza categoria (cioè i Paesi « relativamente poveri », elenco che comprende quasi tutti gli Stati africani e buona parte di quelli dell'Asia e dell'America latina) sono stati fissati al 10 per cento per dilazioni di pagamento fino a 10 anni, mentre per i Paesi industrializzati della prima categoria i tassi di interesse minimi sono stati fissati al 12,15 per cento per i crediti dai 2 a 5 anni e al 12,40 per cento i crediti da 5 a 8,5 anni e non sono possibili dilazioni di pagamento superiori agli 8,5 anni.

Le intese sul Consensus prevedono inoltre condizioni migliori per le esportazioni dirette verso i Paesi « relativamente poveri », anche per quanto riguarda le spese locali.

Il sistema, così come strutturato, risente attualmente, da un lato, del generale peggioramento delle bilance dei pagamenti dei Paesi destinatari delle esportazioni e della loro esposizione debitoria, dall'altro, delle ridotte capacità delle finanze pubbliche dei Paesi industrializzati a sostenere i relativi oneri. Il primo aspetto, caratterizzato essenzialmente dalla impossibilità per molti Paesi destinatari di rispettare gli impegni assunti, determina la necessità sempre più ricorrente di procedere a consolidamenti e rifinanziamenti, che alterano l'equilibrio del sistema comportando, tra l'altro, oneri aggiuntivi non sempre prevedibili.

Il secondo aspetto, seppure attualmente in parte attenuato dal ridimensionamento del differenziale tra tassi di mercato e tassi Consensus, comporta una minore capacità dei Paesi industrializzati, ed in particolare dell'Italia, ad assorbire i maggiori oneri che, per ragioni obiettive individuabili nell'andamento della congiuntura internazionale, derivano dal mancato rientro delle agevolazioni concesse; tale circostanza determina non solo un aggravio della bilancia dei pagamenti, ma anche la impossibilità di una valutazione economica degli interventi risultando gli stessi, a consuntivo caratterizzati da aspetti definibili assistenziali, sia dal punto di vista interno che estero, più che agevolati nel quadro del sistema Consensus.

L'attuale normativa italiana regola inoltre anche gli aspetti riguardanti i cosiddetti crediti di aiuto che presentano condizioni extra-consensus, sia per il tasso di interesse che per la dilazione di pagamento.

La cooperazione allo sviluppo ha ormai assunto sue proprie caratteristiche specifiche ben evidenziabili, che la distingue sia dalle attività esclusivamente assistenziali che dalle normali attività commerciali con l'estero.

L'approvazione della legge 24 maggio 1977, n. 227 (la cosidetta legge Ossola) ha apportato profonde modifiche nella nostra politica di aiuto allo sviluppo.

Innanzi tutto la legge n. 227 ha istituito il CIPES (Comitato interministeriale per la politica economica estera), con lo scopo appunto di coordinare le linee generali della politica economica estera.

Per quanto riguarda in particolare l'aiuto allo sviluppo, il CIPES ha il compito di emanare direttive in base a cui verranno poi compiute, in un quadro coordinato e generale, le scelte operative riguardanti le singole operazioni finanziarie.

L'assistenza finanziaria ai Paesi in via di sviluppo viene inoltre disciplinata dal titolo V della suddetta legge n. 227 e sopratutto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, secondo cui, fra l'altro « nel quadro della cooperazione italiana con i Paesi in via di sviluppo » e sulla base degli indirizzi stabiliti dal CIPES, il Ministro del Tesoro, su proposta del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro del Commercio con l'estero, può autorizzare il Mediocredito Centrale a concedere, anche in consorzio con Enti o Banche estere, a Stati, banche centrali o Enti di Stato di Paesi in via di sviluppo, crediti finanziari agevolati destinati al miglioramento della situazione economica e monetaria di tali Paesi, tenendo conto della partecipazione italiana a progetti e programmi di cooperazione approvati nelle forme di legge e diretti a favorire e promuovere il progresso tecnico, culturale, economico e sociale di detti Stati ».

Bisogna infine ricordare la sempre maggiore diffusione dei cosidetti crediti misti, risultanti dall'unione di un credito finanziario pubblico alle condizioni proprie dell'aiuto e di un credito commerciale a condizioni « Consensus ».

La necessità di fronteggiare, anche con misure valutarie, la grave situazione determinatasi sul piano interno a seguito dell'andamento della congiuntura economica internazionale, ed in particolare di salvaguardare le riserve ufficiali, avevano spinto le Autorità italiane a reintrodurre nel maggio dell'81 il deposito previo del 30 per cento sugli acquisti di valuta da destinare al pagamento delle importazioni.

Il deposito, dopo una prima riduzione al 25 per cento, venne definitivamente abrogato nel febbraio 1982, più per corrispondere a precisi impegni assunti in sede comunitaria che per un sostanziale miglioramento delle riserve.

Di ciò è comprova, in certa misura, la contemporanea adozione di tutta una serie di provvedimenti con i quali si è cercato, da un lato, di contenere gli effetti dovuti all'abrogazione del deposito e alla tendenza del sistema produttivo a ricostituire le scorte che durante la vigenza del deposito avevano subito una drastica riduzione, dall'altro, di accrescere l'offerta di valuta sul mercato.

Tuttavia, malgrado l'adozione di tali misure, in parte contemperata da agevolazioni sul piano operativo quali la liberalizzazione dello sconto pro-soluto e delle operazioni a 5 anni con condizioni di pagamento conformi al consensus, si sono riproposte nell'ultimo trimestre dell'anno tensioni valutarie che, alimentate anche dalla aspettativa di una svalutazione della lira, hanno indotto gli operatori a cercare di ridurre la consistenza debitoria in valuta verso l'estero.

Per fronteggiare tale tendenza si è reso necessario, nel novembre dell'82, reintrodurre l'obbligo del finanziamento in valuta al 70 per cento sui crediti all'esportazione ricompresi in un anno; contemporaneamente è stato riportato a 120 giorni il termine per il regolamento posticipato delle esportazioni. Quest'ultima misura è stata adottata più

che altro per rispondere ad esigenze operative, risultando tale termine quello maggiormente ricorrente nella pratica commerciale internazionale.

L'insieme dei provvedimenti emanati nel corso dell'82 evidenzia, da un lato, il crescente ricorso a misure di ordine valutario per correggere i persistenti squilibri degli assetti monetari internazionali, dall'altro, la tendenza a contemperare tali restrizioni con maggior liberalizzazione, onde consentire anche al sistema produttivo italiano, almeno sul piano operativo e delle procedure una dinamica gestione delle occasioni e delle opportunità offerte dal commercio internazionale.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI E LINEE DI POLITICA COMMERCIALE.

Il miglioramento del saldo negativo globale registrato dalla bilancia commerciale (e del relativo tasso di copertura export-import nel 1982 passato all'85,4 per cento rispetto all'83 per cento dell'anno precedente) poteva essere più consistente in presenza di una domanda interna abbastanza contenuta e di una riduzione della produzione industriale del 2,7 per cento annuo.

Anche la flessione dei prezzi mondiali delle materie prime avrebbe dovuto favorire il contenimento della spesa per importazioni, ma il deterioramento della lira rispetto alla moneta statunitense (20% ca. nei primi 11 mesi dell'82) rispetto al marco (7,6%) ha condizionato i risultati globali dell'interscambio rendendo più onerosi i nostri acquisti dall'estero e limitando i vantaggi derivanti dalle maggiori esportazioni che la stessa svalutazione aveva favorito, in particolare verso i Paesi dell'area del dollaro.

Una ulteriore fonte di preoccupazione è la caduta registrata negli ultimi mesi dell'82 del tasso di espansione del nostro interscambio tendenza che in via generale trova conferma anche nei primi mesi dell'anno in corso.

Le più recenti indagini ISCO confermano inoltre che la decelerazione dell'export va facendosi più significativa e segnalano una persistente riduzione degli ordini dall'estero.

Posto che l'Italia, in presenza di un dato tasso di crescita del PIL, sembra presentare identici tassi di incremento sia per le importazioni che per le esportazioni (mentre gli altri Paesi OCSE a fronte di un identico aumento dell'export registrerebbero un incremento dell'import di circa la metà) e considerato che essa presenta oggi una situazione debitoria con l'estero piuttosto pesante, malgrado la recessione economica in atto, si ritiene che in una fase di rilancio economico risulterà probabilmente sempre più difficile compensare passivi strutturali con attivi provenienti da settori maggiormente soggetti alla concorrenza internazionale.

In questa situazione, e tenendo presente che, almeno nel breve periodo, le condizioni sfavorevoli del mercato internazionale sembrano destinati a permanere pressocché inalterate, le direttive da seguire sono essenzialmente due: una sul piano delle importazioni (contenendo la domanda interna ed avviando contemporaneamente soluzioni di ricambio ai problemi energetico ed agricolo) e l'altra sul piano delle esportazioni (sostenendo e rafforzando la presenza del prodotto italiano all'estero, con particolare attenzione ai settori caratterizzati da tassi di crescita della domanda maggiormente elevati e a quelli più avanzati dal punto di vista tecnologico).

Soluzioni di ordine diverso potrebbero risultare poco opportune: per un Paese come il nostro, essenzialmente trasformatore di materie prime (i manufatti rappresentano l'85 per cento delle totali esportazioni) e la cui componente estera rappresenta il 48 per

cento ca. del PIL e le esportazioni quasi il 22 per cento non è certo auspicabile l'adozione di misure di natura protezionistica che finirebbero per compromettere i benefici fin qui assicurati dal libero scambio.

Il ricorso a nuove svalutazioni della lira, inoltre, sembra una strada da abbandonare definitivamente per gli effetti perversi che già nel breve periodo, a causa del maggior costo delle importazioni, esercita sui prezzi interni e di riflesso anche sulla competitività dei nostri prodotti destinati ai mercati internazionali.

Gli sforzi maggiori vanno dunque ancora più indirizzati al potenziamento delle esportazioni agendo contemporaneamente sul duplice terreno della competitività in termini di qualità e di prezzo e migliorando l'intervento pubblico a favore dell'export sia attraverso un perfezionamento ed aggiornamento degli strumenti esistenti, sia soprattutto mediante un maggior coordinamento dei singoli interventi.

Pur continuando ad assicurare nei limiti consentiti dagli accordi internazionali la necessaria protezione all'industria nazionale, durante il difficile processo di riqualificazione, gli obiettivi primari che l'azione politico-amministrativa nel campo del commercio estero dovrà perseguire sono, da un lato, quello di garantire, anche attraverso il sostegno e l'avvio di nuove forme di cooperazione economica, l'approvvigionamento di materie prime e prezzi il più possibile convenienti, e dall'altro quello di consolidare ed ampliare i flussi esportativi operando sia sul piano multilaterale (CEE, OCSE, GATT, ecc.) che bilateralmente e settoriale al fine di contrastare e rimuovere l'insorgere e l'affermarsi di quelle tendenze protezionistiche che l'attuale congiuntura internazionale sembra aver favorito.

In tale prospettiva è necessario che si giunga a tale appuntamento con un apparato promozionale adeguato in modo tale da poter contribuire ad attenuare il peso del vincolo esterno alla crescita dell'economia nazionale. Perchè ciò sia possibile è indispensabile operare sia sulle strutture che sull'attività.

Da un punto di vista *strutturale*, come già nell'anno passato, è intendimento dell'Amministrazione rafforzare i soggetti operanti con l'estero, sia pubblici che privati.

A livello pubblico prosegue la necessità di adeguare la dotazione degli Uffici ICE all'estero nelle proprie risorse umane e finanziarie (nel 1982 rispetto a tale esigenza si è registrato il D.L. 21 ottobre 1982, n. 769 convertito in legge 3 dicembre 1982, n. 902, che ha aumentato di lire 10 miliardi le disponibilità del Cap. 1610, relativo agli Uffici ICE all'estero, diminuendo corrispettivamente il Cap. 1613, relativo alle Convenzioni ICE — piccole e medie imprese per attività promozionali), poichè è indispensabile che la assistenza sia effettuata soprattutto all'estero, che è il vero mercato di chi esporta professionalmente.

Alla medesima esigenza si riferisce l'aiuto pubblico alle Camere di Commercio Italiane all'estero, strutture private riconosciute, che si intende però corresponsabilizzare maggiormente nel perseguimento degli obiettivi di rafforzamento (secondo una tendenza che questa Amministrazione ha già intrapreso da tempo e che intende perseguire).

Oltre che all'approntamento dei soggetti strumentali all'attività degli operatori, questa Amministrazione contribuisce anche direttamente a favore di strutture operanti con l'estero. Ci si riferisce ai consorzi export che si sono dimostrati dei soggetti quanto mai utili di sensibilizzazione del complesso delle piccole e medie imprese italiane, e che hanno conosciuto una attenzione legislativa che li considera non solo nel loro complesso ((legge 21 maggio 1981, n. 240) ma anche in quanto operanti in determinati settori (legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10: consorzi agro-alimentari e turistici). I risultati, che questi soggetti hanno conseguito costituiscono il principale motivo per non disattendere le aspettative che gli operatori ripongono nell'intervento pubblico che li concerne.

Se le strutture, e quindi i soggetti, ausiliari ed operatori, interni ed esteri, sono una parte non rinunciabile dell'apparato che si vuole predisporre, il complesso su cui deve soprattutto ricadere l'attenzione dell'operatore pubblico è pur sempre l'*attività* da svolgere.

Tale attività deve sostenersi sia in quanto attuata da enti ed associazioni da anni specializzati nell'organizzazione di iniziative valide a porre in contatto domanda estera ed offerta italiana (come nel caso della contribuzione a favore di Enti e Associazioni in tali settori operanti), sia in quanto attuata direttamente dall'Amministrazione nella predisposizione del programma promozionale realizzato poi dall'Istituto Nazionale del Commercio Estero.

Il programma costituisce la parte qualificante del complesso delle iniziative a favore del commercio estero italiano, qualificante sia per vastità di intenti (che riguardano numerosi settori merceologici in tutto il modo) sia per impegno di mezzi e di risorse (che è la parte quantitativamente preponderante dell'intervento del Ministero a favore di attività promozionali).

Proprio per questi motivi è necessario che esso possa essere dotato di un volume di risorse sufficienti a coinvolgere nel progetto gli stessi interessati, posto che la crescita della presenza consapevole di aziende italiane all'estero è proprio l'obiettivo dell'intera azione.

E' necessario considerare che l'andamento delle quote delle esportazioni italiane nel mondo dipende dal grado della loro insensibilità alle variabili relative al prezzo e quindi nel loro imporsi per immagine, affidabilità e resa (non price factors). Per ottenere questo è necessaria una complessa opera di sensibilizzazione, informazione e assistenza nei confronti delle imprese, in modo che si avverta che il buon esito commerciale all'estero di ciascuna di esse gioca a favore anche di tutte le altre. L'operatore pubblico, che coordina tale complessa operazione, non può presentarsi inadeguatamente provvisto di risorse alle scadenze.

Sul piano merceologico tale opera deve infatti insieme consolidare i confortanti successi dei settori tradizionali delle esportazioni italiane, dalle calzature, all'abbigliamento, al mobilio, ai vini, alle macchine strumentali; insieme però si ritiene necessario spingere l'apertura internazionale di imprese operanti in settori a forte dinamica mondiale, come l'elettronica, i beni strumentali nel settore energetico, l'automazione industriale, ecc.

Sul piano geografico l'attenzione dell'attività promozionale deve ben distribuirsi in relazione alla tipologia del prodotto, concentrandosi sui mercati ad alto livello pro-capite di reddito per i beni che interessano i segmenti alti della domanda, mentre l'attenzione ai paesi in via di sviluppo, che presentino una soddisfacente situazione finanziaria, va rivolta specialmente attraverso tutta la gamma di beni strumentali di cui l'Italia è stimata produttrice.

Lo strumento che sintetizza efficacemente le esigenze sopra delineate è quello dell'azione coordinata di promozione (anche detta «progetto»), positivamente portata avanti già da alcuni anni e riproposta per il 1983 come parte preponderante dell'azione promozionale. Tali azioni coordinate si dirigono tendenzialmente per un triennio in paesi per lo più industrializzati con l'obiettivo di promuovere in modo articolato e complesso un certo tipo di prodotto (azioni c.d. « a breve termine »), oppure si innestano nel processo di industrializzazione di paesi in via di sviluppo per sondare la possibilità di inserimento per l'industria italiana (specie agro-alimentare e/o strumentale: azioni c.d. « a lungo termine »).

Per il 1984 si prevede tra l'altro il proseguimento di azioni coordinate a lungo termine in Birmania, Malaysia, Corea del Sud, Messico iniziate tra il 1980 e il 1981; nel 1983 partono invece i progetti in Tunisia, Thailandia e Kenia. Le azioni coordinate a breve termine (30 nel complesso) si dirigono per lo più negli USA (19: tra gli altri settori si prevedono abbigliamento, mobili, oggettistica da regalo, macchine per l'agricoltura) e in RFT (3: mobili, articoli sportivi, abbigliamento); altri interventi sono previsti in Giappone, in Australia ed altri paesi.

L'esigenza, peraltro, di non vanificare i risultati raggiunti comporta spesso l'utilità di prolungare oltre il triennio le azioni intraprese al fine di consolidare e potenziare ulteriormente con appropriate iniziative la presenza delle nostre produzioni sui mercati considerati.

E' da sottolineare che il vantaggio immediato di una azione promozionale proficua e di strutture valide ed efficienti, è quello di assicurare un servizio non temporaneo alle imprese differenziandosi in ciò dalle misure contingenti di manovra economica e monetaria in grado di incidere sui prezzi. La competitività che ai prodotti italiani deriva da tali provvedimenti è scontata in termini di controeffetti dal sistema economico nel suo complesso; la professionalità degli esportatori italiani è un valore che resta e che va crescendo.

In sintesi quello relativo allo sviluppo degli scambi è un intervento fondamentale perchè incide nella sostanza del problema dell'apertura internazionale: è necessario ancora una volta ribadire che la classificazione di spesa corrente dei capitoli relativi non dà ragione della natura di investimento reale che le suddette spese rappresentano.

* * *

Ai sensi dell'art. 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1982 dell'Istituto per il commercio con l'estero (I.C.E.) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

Parte Corrente

Rubrica 1.	— Servizi generali	dal cap. n. 1001 al cap. n. 1191
» 2.	— Sviluppo degli scambi	» » » 1552 » » » 1614
» 3.	— Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	» » » 2051 » » » 2081

Conto Capitale

Rubrica 2.	— Sviluppo degli scambi	cap. n. 7551

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

PER L'ANNO FINANZIARIO 1984

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI			
		CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI			
1001	1001	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (*Spese obbligatorie*) (2.1.1.—10.3.7.) (*)	**Residui**	2.000.000	31.224.000
			Competenza	115.000.000	115.000.000
			Cassa	115.000.000	144.224.000
1002	1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (2.1.2.—10.3.7.)	**Residui**	4.000.000	1.833.000
			Competenza	35.000.000	35.000.000
			Cassa	35.000.000	35.000.000
1003	1003	Assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (*Spese obbligatorie*) (2.2.8.—10.3.7.)	**Residui**	»	2.330.000
			Competenza	75.000.000	75.000.000
			Cassa	75.000.000	75.000.000
1004	1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzione di diretta collaborazione all'opera del Ministro (2.2.7.—10.3.7.)	**Residui**	20.000.000	83.107.000
			Competenza	48.000.000	48.000.000
			Cassa	48.000.000	103.000.000
1005	1005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.2.—10.3.7.)	**Residui**	»	»
			Competenza	7.000.000	7.000.000
			Cassa	7.000.000	7.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
		(*) I due codici evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella funzionale, fino al terzo livello. Per la esplicitazione dei codici si rinvia agli allegati n. 1 e n. 2 dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che sotto quello funzionale.
		(*a*) Variazione così risultante:
29.224.000(—)	2.000.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° novembre 1982, 1° febbraio 1983, 1° maggio 1983 e 1° agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983) . . . . . + L. 2.398.000
(*a*) 24.000.000(—)	91.000.000	— in relazione al fabbisogno . . . . . — » 26.398.000
53.224.000(—)	91.000.000	—L. 24.000.000
»	1.833.000	
»	35.000.000	
»	35.000.000	(*b*) Variazione così risultante:
»	2.330.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° novembre 1982, 1° febbraio 1983, 1° maggio 1983 e 1° agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983) . . . . . + L. 5.137.000
(*b*) 7.000.000(—)	68.000.000	— in relazione all'aumento della misura dei contributi previdenziali obbligatori (legge 20 marzo 1980, n 75) . . + » 143.000
7.000.000(—)	68.000.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale . . — » 12.280.000
55.000.000(—)	28.107.000	—L. 7.000.000
(*c*) 18.000.000(+)	66.000.000	
23.000.000(—)	80.000.000	
»	»	
(*c*) 1.000.000(+)	8.000.000	(*c*) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
1.000.000(+)	8.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1006	1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.10.—10.3.7.)	Residui	1.000.000	6.128.000
			Competenza	50.000.000	50.000.000
			Cassa	50.000.000	50.000.000
		SPESE GENERALI			
1017	1017	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (*Spese obbligatorie*) (2.2.1.—10.3.7.)	Residui	50.000.000	25.932.000
			Competenza	8.600.000.000	8.600.000.000
			Cassa	8.600.000.000	8.600.000.000
1018	1018	Compensi per lavoro straordinario al personale (2.2.4.—10.3.7.)	Residui	24.000.000	79.702.000
			Competenza	280.000.000	280.000.000
			Cassa	280.000.000	280.000.000
1019	1019	Indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica, di servizio notturno e di mansione ai centralinisti non vedenti (*Spese obbligatorie*) (*c*) (2.2.9.—10.3.7)	Residui	600.000	839.000
			Competenza	8.700.000	8.700.000
			Cassa	8.700.000	8.700.000
1020	1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (2.2.2.—10.3.7.)	Residui	1.700.000	1.301.000
			Competenza	65.000.000	65.000.000
			Cassa	65.000.000	65.000.000
1021	1021	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (2.2.10.—10.3.7.)	Residui	8.000.000	15.323.000
			Competenza	300.000.000	300.000.000
			Cassa	300.000.000	300.000.000
1022	1022	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (2.2.3.—10.3.7.)	Residui	»	11.000
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	6.128.000	
(a) 5.000.000(+)	55.000.000	
10.000.000(+)	60.000.000	
»	25.932.000	
(b) 500.000.000(+)	(b) 9.100.000.000	
500.000.000(+)	9.100.000.000	
»	79.702.000	
(a) 50.000.000(+)	330.000.000	
50.000.000(+)	330.000.000	
»	839.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
»	8.700.000	(b) Variazione così risultante:
»	8.700.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° novembre 1982, 1° febbraio 1983, 1° maggio 1983 e 1° agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983) . . . . . + L. 644.816.000
»	1.301.000	
»	65.000.000	
»	65.000.000	— in relazione all'aumento della misura dei contributi previdenziali obbligatori (legge 20 marzo 1980, n. 75) . . + » 37.291.000
»	15.323.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale . . — » 182.107.000
(a) 30.000.000(+)	330.000.000	+ L. 500.000.000
30.000.000(+)	330.000.000	(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).
»	11.000	(c) Modificata la denominazione per includere l'indennità di mansione ai centralinisti non vedenti.
»	500.000	
»	500.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1026	1026	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali (*Spese obbligatorie*) (2.2.0.—10.3.7.)	Residui	»	6.215.000
			Competenza	23.000.000	23.000.000
			Cassa	23.000.000	23.000.000
			Residui	111.300.000	253.945.000
			Competenza	9.607.200.000	9.607.200.000
			Cassa	9.607.200.000	9.691.424.000
		CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*			
1071	1071	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (*Spese obbligatorie*) (3.2.0.—10.3.7.)	Residui	»	2.382.000
			Competenza	800.000.000	800.000.000
			Cassa	800.000.000	800.000.000
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio (*Spese obbligatorie*) (3.3.0.—10.3.7.)	Residui	»	783.000
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
			Residui	»	3.165.000
			Competenza	803.000.000	803.000.000
			Cassa	803.000.000	803.000.000
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
1081	1081	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti al commercio con l'estero (4.9.5.—10.3.7.)	Residui	»	462.000
			Competenza	23.000.000	23.000.000
			Cassa	23.000.000	23.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	6.215.000	
(a) 2.000.000(—)	21.000.000	
2.000.000(—)	21.000.000	
84.224.000(—)	169.721.000	
571.000.000(+)	10.178.200.000	
505.776.000(+)	10.197.200.000	
»	2.382.000	
(b) 200.000.000(+)	1.000.000.000	
200.000.000(+)	1.000.000.000	
»	783.000	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
»	3.165.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
»	462.000	
»	23.000.000	
»	23.000.000	

(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

(b) Variazione così risultante:

— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° gennaio 1983, 1° aprile 1983 e 1° luglio 1983 (decreti ministeriali 22 novembre 1982; 22 marzo 1983 e 17 giugno 1983)	+ L. 86.825.000
— in relazione al collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	+ » 16.000.000
— in relazione al carico delle pensioni	+ » 97.175.000
	+ L. 200.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI			
1082	1082	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.7.)	Residui	»	1.576.000
			Competenza	22.000.000	22.000.000
			Cassa	22.000.000	23.576.000
1083	1083	Spese di rappresentanza (4.9.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
		SPESE GENERALI			
1091	1091	Compensi per speciali incarichi (4.3.4.—10.3.7.)	Residui	»	3.960.000
			Competenza	23.000.000	23.000.000
			Cassa	23.000.000	21.960.000
1092	1092	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — di consigli, comitati e commissioni (4.3.2.—10.3.7.)	Residui	800.000	4.986.000
			Competenza	7.000.000	7.000.000
			Cassa	7.000.000	9.986.000
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari (*Spese obbligatorie*) (4.3.5.—10.3.7.)	Residui	»	659.000
			Competenza	4.000.000	4.000.000
			Cassa	4.000.000	4.000.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi (*Spese obbligatorie*) (4.3.6.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	*per memoria*	*per memoria*
			Cassa	*per memoria*	*per memoria*
1095	1095	Funzionamento e manutenzione della biblioteca. — Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.7.)	Residui	1.300.000	6.184.000
			Competenza	25.000.000	25.000.000
			Cassa	25.000.000	28.184.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
1.576.000(—)	»	
(a) 3.000.000(+)	25.000.000	
1.424.000(+)	25.000.000	
»	»	
»	15.000.000	
»	15.000.000	
1.040.000(+)	5.000.000	
»	23.000.000	
1.040.000(+)	23.000.000	
2.986.000(—)	2.000.000	
(a) 1.000.000(+)	8.000.000	
1.986.000(—)	8.000.000	
»	659.000	
»	4.000.000	
»	4.000.000	
»	»	
»	*per memoria*	
»	*per memoria*	
3.184.000(—)	3.000.000	
(a) 3.000.000(+)	28.000.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
184.000(—)	28.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1096	1096	Compensi ad estranei per attività saltuaria di traduzione ed interpretariato (4.3.4.—10.3.7.)	Residui	»	110.000
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1097	1097	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie (4.9.5.—10.3.7.)	Residui	1.000.000	3.240.000
			Competenza	5.000.000	5.000.000
			Cassa	5.000.000	6.000.000
1098	1098	Spese postali e telegrafiche (4.3.1.—10.3.7.)	Residui	5.000.000	8.506.000
			Competenza	50.000.000	75.000.000
			Cassa	50.000.000	75.000.000
1099	1099	Fitto di locali ed oneri accessori (4.2.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	*per memoria*	*per memoria*
			Cassa	*per memoria*	*per memoria*
1100	1100	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti (4.2.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	40.000.000	40.000.000
			Cassa	40.000.000	40.000.000
1101	1101	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto (4.1.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	40.000.000	65.000.000
			Cassa	40.000.000	65.000.000
1102	1102	Spese casuali (4.9.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
1104	1104	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione (*Spese obbligatorie*) (4.9.8.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	200.000	200.000
			Cassa	200.000	200.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	110.000	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
1.000.000(—)	2.240.000	
(a) 2.000.000(+)	7.000.000	
1.000.000(+)	7.000.000	
»	8.506.000	
»	75.000.000	
»	75.000.000	
»	»	
»	*per memoria*	
»	*per memoria*	
»	»	
(a) 4.000.000(+)	44.000.000	
4.000.000(+)	44.000.000	
»	»	
(a) 21.000.000(—)	44.000.000	
21.000.000(—)	44.000.000	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
»	200.000	(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze.
»	200.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1105	1105	Spese per l'acquisto ed il noleggio di materiale tecnico (macchine, schedari e materiale vario) occorrente al funzionamento del centro meccanografico (4.4.0.—10.3.7.)	Residui	12.000.000	50.909.000
			Competenza	100.000.000	100.000.000
			Cassa	100.000.000	116.909.000
1108	1108	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione (*Spese obbligatorie*) (4.9.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	200.000	200.000
			Cassa	200.000	200.000
1109	1109	Spese per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari (*Spese obbligatorie*) (4.3.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	*per memoria*	*per memoria*
			Cassa	*per memoria*	*per memoria*
			Residui	20.100.000	80.592.000
			Competenza	357.900.000	407.900.000
			Cassa	357.900.000	432.515.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
1171	1171	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (5.1.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
1172	1172	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (*Spese obbligatorie*) (5.1.6.—10.3.7.)	Residui	»	7.650.000
			Competenza	*per memoria*	37.042.000
			Cassa	*per memoria*	44.692.000
			Residui	»	7.650.000
			Competenza	15.000.000	52.042.000
			Cassa	15.000.000	59.692.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
16.909.000(—)	34.000.000	
(a) 15.000.000(+)	115.000.000	
1.909.000(—)	115.000.000	
»	»	
»	200.000	
»	200.000	
»	»	
»	*per memoria*	
»	*per memoria*	
24.615.000(—)	55.977.000	
7.000.000(+)	414.900.000	
17.615.000(—)	414.900.000	
»	»	
(a) 3.000.000(+)	18.000.000	
3.000.000(+)	18.000.000	
7.650.000(—)	»	
(b) 37.042.000(—)	*per memoria*	
44.692.000(—)	*per memoria*	
7.650.000(—)	»	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
34.042.000(—)	18.000.000	(b) Diminuzione proposta, e capitolo che si lascia « per memoria », in quanto al momento, non riesce possibile determinare l'entità della spesa.
41.692.000(—)	18.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*			
1181	1181	Restituzione agli aventi diritto, di cauzioni da essi indebitamente versate in entrata (*Spese obbligatorie*) (7.1.9.—10.3.7.)	Residui	»	10.793.000
			Competenza	*per memoria*	27.959.000
			Cassa	*per memoria*	38.752.000
			Residui	»	10.793.000
			Competenza	»	27.959.000
			Cassa	»	38.752.000
		CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*			
1191	1191	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (*Spese obbligatorie*) (9.4.0.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
			Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	Residui	131.400.000	356.145.000
			Competenza	10.783.600.000	10.898.601.000
			Cassa	10.783.600.000	11.025.883.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
10.793.000(—)	»	
(a) 27.959.000(—)	*per memoria*	
38.752.000(—)	*per memoria*	
10.793.000(—)	»	
27.959.000(—)	»	
38.752.000(—)	»	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
127.282.000(—)	228.863.000	
715.999.000(+)	11.614.600.000	(a) Diminuzione proposta e capitolo che si lascia « per memoria », in quanto, al momento, non riesce possibile determinare l'entità della spesa.
607.717.000(+)	11.633.600.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI			
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
1552	1552	Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni italiane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani (4.3.8.—10.3.7.)	Residui	22.000.000	7.432.000
			Competenza	38.000.000	52.175.000
			Cassa	38.000.000	31.607.000
1553	1553	Spese per convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici, del commercio e delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero (4.9.4.—10.3.7.)	Residui	1.000.000	3.779.000
			Competenza	2.000.000	2.740.000
			Cassa	2.000.000	5.519.000
			Residui	23.000.000	11.211.000
			Competenza	40.000.000	54.915.000
			Cassa	40.000.000	37.126.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
1601	1601	Contributo all'Ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi (*Spese obbligatorie*) (5.8.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
1602	1602	Contributi ad Enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	327.000.000	914.200.000
			Competenza	800.000.000	650.000.000
			Cassa	800.000.000	650.000.000
1604	1604	Contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici e televisivi, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	800.000.000	1.311.921.000
			Competenza	1.600.000.000	2.000.000.000
			Cassa	1.600.000.000	1.811.921.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
20.568.000(+)	28.000.000	
(a) 32.175.000(—)	20.000.000	
11.607.000(—)	20.000.000	
2.779.000(—)	1.000.000	
(a) 740.000(—)	2.000.000	
3.519.000(—)	2.000.000	
17.789.000(+)	29.000.000	
32.915.000(—)	22.000.000	
15.126.000(—)	22.000.000	
»	»	
»	15.000.000	
»	15.000.000	
»	914.200.000	
»	650.000.000	
100.000.000(+)	750.000.000	
188.079.000(+)	1.500.000.000	
»	2.000.000.000	(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.
388.079.000(+)	2.200.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1606	1606	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	48.500.000.000	48.500.000.000
			Cassa	48.500.000.000	48.500.000.000
1607	1607	Contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (5.8.9.—10.3.7.)	Residui	70.000.000	83.000.000
			Competenza	1.250.000.000	1.250.000.000
			Cassa	1.250.000.000	1.250.000.000
1608	1608	Contributi ad enti per l'organizzazione di mostre all'estero e per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	700.000.000	1.033.016.000
			Competenza	1.900.000.000	1.641.443.000
			Cassa	1.900.000.000	1.574.459.000
1610	1610	Contributo all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	10.000.000.000	11.490.000.000
			Competenza	44.500.000.000	49.000.000.000
			Cassa	44.500.000.000	46.000.000.000
1611	1611	Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per il finanziamento dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	»	7.020.000
			Competenza	31.000.000.000	31.000.000.000
			Cassa	31.000.000.000	30.990.000.000
1612	1612	Contributi ai consorzi ed alle società consortili che abbiano come scopo sociale esclusivo l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse (5.2.9.—10.3.7.)	Residui	5.000.000.000	2.690.217.000
			Competenza	8.000.000.000	8.000.000.000
			Cassa	10.000.000.000	10.690.000.000
1613	1613	Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per provvedere alle spese relative alle convenzioni, da stipulare con le aziende agricole e con le piccole e medie imprese che svolgono attività diretta alla produzione di beni e servizi nonché con consorzi e raggruppamenti tra le stesse costituiti, per la predisposizione e la realizzazione, in Paesi diversi da quelli delle Comunità europee, di attività a sostegno dei programmi promozionali degli scambi commerciali con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	8.000.000.000	20.000.000.000
			Competenza	20.000.000.000	20.000.000.000
			Cassa	20.000.000.000	20.000.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	»	
(a) 3.500.000.000(+)	52.000.000.000	
3.500.000.000(+)	52.000.000.000	
»	83.000.000	
(b) 150.000.000(+)	1.400.000.000	
150.000.000(+)	1.400.000.000	
66.984.000(+)	1.100.000.000	
(b) 41.443.000(—)	1.600.000.000	
25.541.000(+)	1.600.000.000	
3.000.000.000(+)	14.490.000.000	
(a) 7.000.000.000(+)	56.000.000.000	
10.000.000.000(+)	56.000.000.000	
10.000.000(+)	17.020.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze. Lo stanziamento viene stabilito con l'articolo 25 del disegno di legge concernente approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1984 e del bilancio pluriennale per il triennio 1984-1986.
(c) 4.000.000.000(+)	35.000.000.000	
4.010.000.000(+)	35.000.000.000	(b) Variazione proposta in relazione alle esigenze.
2.690.000.000(—)	217.000	(c) Aumento proposto in relazione alla necessità di adeguare lo stanziamento alle effettive esigenze.
(d) 2.000.000.000(—)	6.000.000.000	
4.690.000.000(—)	6.000.000.000	(d) Diminuzione proposta in relazione all'autorizzazione recata dall'articolo 8, terzo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983) che ha disposto l'ulteriore finanziamento dei contributi di cui all'articolo 13 della legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonchè delle società consortili miste.
»	20.000.000.000	
(e) 20.000.000.000(—)	»	
»	20.000.000.000	(e) Diminuzione proposta in relazione all'articolo 11 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251 recante provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 1981, n. 394.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1614	1614	Contributi annuali ai consorzi aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari, e alle cooperative agricole di commercializzazione e di trasformazione, purchè non diretti a sovvenzionare l'esportazione, nonchè a favore dei consorzi per imprese alberghiere e turistiche, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda estera del settore (5.2.9.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	2.000.000.000	2.000.000.000
			Cassa	2.000.000.000	1.300.000.000
			Residui	24.897.000.000	37.529.374.000
			Competenza	159.565.000.000	164.056.443.000
			Cassa	161.565.000.000	162.781.380.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	24.920.000.000	37.540.585.000
			Competenza	159.605.000.000	164.111.358.000
			Cassa	161.605.000.000	162.818.506.000
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI			
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
2051	2051	Spese per studi, indagini, rilevazioni, traduzioni e diffusione di notizie relative al commercio estero (4.3.8.—10.3.7.)	Residui	5.000.000	59.445.000
			Competenza	21.000.000	21.000.000
			Cassa	21.000.000	79.927.000
2052	2052	Spese riservate per informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero (4.3.7.—10.3.7.)	Residui	»	839.000
			Competenza	10.000.000	10.000.000
			Cassa	10.000.000	10.839.000
			Residui	5.000.000	60.284.000
			Competenza	31.000.000	31.000.000
			Cassa	31.000.000	90.766.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
700.000.000(+)	700.000.000	
»	2.000.000.000	
1.400.000.000(+)	2.700.000.000	
1.275.063.000(+)	38.804.437.000	
7.391.443.000(—)	156.665.000.000	
14.883.620.000(+)	177.665.000.000	
1.292.852.000(+)	38.833.437.000	
7.424.358.000(—)	156.687.000.000	
14.868.494.000(+)	177.687.000.000	
58.927.000(—)	518.000	
»	21.000.000	
58.927.000(—)	21.000.000	
839.000(—)	»	
»	10.000.000	
839.000(—)	10.000.000	
59.766.000(—)	518.000	
»	31.000.000	
59.766.000(—)	31.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
2081	2081	Contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles (*Spese obbligatorie*) (5.8.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	34.000.000	37.703.000
			Cassa	34.000.000	37.703.000
			Residui	»	»
			Competenza	34.000.000	37.703.000
			Cassa	34.000.000	37.703.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	5.000.000	60.284.000
			Competenza	65.000.000	68.703.000
			Cassa	65.000.000	128.469.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
7551	7551	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (12.2.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	»	
(a) 4.297.000(+)	42.000.000	
4.297.000(+)	42.000.000	
»	»	
4.297.000(+)	42.000.000	
4.297.000(+)	42.000.000	
59.766.000(—)	518.000	
4.297.000(+)	73.000.000	
55.469.000(—)	73.000.000	
»	»	
(b) 161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	(a) Aumento proposto per adeguare lo stanziamento all'entità dei contributi da erogare.
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	(b) Diminuzione proposta in relazione alla effettiva quota di interessi derivante dai prestiti e dai mutui accordati alle imprese di cui alla denominazione.
161.217.000(—)	4.019.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	111.300.000	253.945.000
			Competenza	9.607.200.000	9.607.200.000
			Cassa	9.607.200.000	9.691.424.000
			Residui	111.300.000	253.945.000
			Competenza	9.607.200.000	9.607.200.000
			Cassa	9.607.200.000	9.691.424.000
		CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	3.165.000
			Competenza	803.000.000	803.000.000
			Cassa	803.000.000	803.000.000
			Residui	»	3.165.000
			Competenza	803.000.000	803.000.000
			Cassa	803.000.000	803.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
84.224.000(—)	169.721.000	
571.000.000(+)	10.178.200.000	
505.776.000(+)	10.197.200.000	
84.224.000(—)	169.721.000	
571.000.000(+)	10.178.200.000	
505.776.000(+)	10.197.200.000	
»	3.165.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
»	3.165.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	20.100.000	80.592.000
			Competenza	357.900.000	407.900.000
			Cassa	357.900.000	432.515.000
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	23.000.000	11.211.000
			Competenza	40.000.000	54.915.000
			Cassa	40.000.000	37.126.000
		RUBRICA 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	Residui	5.000.000	60.284.000
			Competenza	31.000.000	31.000.000
			Cassa	31.000.000	90.766.000
			Residui	48.100.000	152.087.000
			Competenza	428.900.000	493.815.000
			Cassa	428.900.000	560.407.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	7.650.000
			Competenza	15.000.000	52.042.000
			Cassa	15.000.000	59.692.000
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	24.897.000.000	37.529.374.000
			Competenza	159.565.000.000	164.056.443.000
			Cassa	161.565.000.000	162.781.380.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
24.615.000(—)	55.977.000	
7.000.000(+)	414.900.000	
17.615.000(—)	414.900.000	
17.789.000(+)	29.000.000	
32.915.000(—)	22.000.000	
15.126.000(—)	22.000.000	
59.766.000(—)	518.000	
»	31.000.000	
59.766.000(—)	31.000.000	
66.592.000(—)	85.495.000	
25.915.000(—)	467.900.000	
92.507.000(—)	467.900.000	
7.650.000(—)	»	
34.042.000(—)	18.000.000	
41.692.00(—)	18.000.000	
1.275.063.000(+)	38.804.437.000	
7.391.443.000(—)	156.665.000.000	
14.883.620.000(+)	177.665.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge Previsioni	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	Residui	»	»
			Competenza	34.000.000	37.703.000
			Cassa	34.000.000	37.703.000
			Residui	24.897.000.000	37.537.024.000
			Competenza	159.614.000.000	164.146.188.000
			Cassa	161.614.000.000	162.878.775.000
		CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	10.793.000
			Competenza	»	27.959.000
			Cassa	»	38.752.000
			Residui	»	10.793.000
			Competenza	»	27.959.000
			Cassa	»	38.752.000
		CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
			Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	25.056.400.000	37.957.014.000
			Competenza	170.453.600.000	175.078.662.000
			Cassa	172.453.600.000	173.972.858.000
		TOTALE DEL TITOLO I	Residui	25.056.400.000	37.957.014.000
			Competenza	170.453.600.000	175.078.662.000
			Cassa	172.453.600.000	173.972.858.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	»	
4.297.000(+)	42.000.000	
4.297.000(+)	42.000.000	
1.267.413.000(+)	38.804.437.000	
7.421.188.000(—)	156.725.000.000	
14.846.225.000(+)	177.725.000.000	
10.793.000(—)	»	
27.959.000(—)	»	
38.752.000(—)	»	
10.793.000(—)	»	
27.959.000(—)	»	
38.752.000(—)	»	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
1.105.804.000(+)	39.062.818.000	
6.704.062.000(—)	168.374.600.000	
15.420.742.000(+)	189.393.600.000	
1.105.804.000(+)	39.062.818.000	
6.704.062.000(—)	168.374.600.000	
15.420.742.000(+)	189.393.600.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
		TOTALE DEL TITOLO II	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO PER SEZIONI			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		Titolo I.	Residui	25.056.400.000	37.957.014.000
			Competenza	170.453.600.000	175.078.662.000
			Cassa	172.453.600.000	173.972.858.000
		Titolo II.	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
			Residui	25.056.400.000	37.957.014.000
			Competenza	170.457.619.000	175.243.898.000
			Cassa	172.457.619.000	174.138.094.000
		RIASSUNTO PER CATEGORIE			
		CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*			
		Sezione X.	Residui	111.300.000	253.945.000
			Competenza	9.607.200.000	9.607.200.000
			Cassa	9.607.200.000	9.691.424.000
			Residui	111.300.000	253.945.000
			Competenza	9.607.200.000	9.607.200.000
			Cassa	9.607.200.000	9.691.424.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
1.105.804.000(+)	39.062.818.000	
6.704.062.000(—)	168.374.600.000	
15.420.742.000(+)	189.393.600.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
1.105.804.000(+)	39.062.818.000	
6.865.279.000(—)	168.378.619.000	
15.259.525.000(+)	189.397.619.000	
84.224.000(—)	169.721.000	
571.000.000(+)	10.178.200.000	
505.776.000(+)	10.197.200.000	
84.224.000(—)	169.721.000	
571.000.000(+)	10.178.200.000	
505.776.000(+)	10.197.200.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*			
		Sezione X.	Residui	»	3.165.000
			Competenza	803.000.000	803.000.000
			Cassa	803.000.000	803.000.000
			Residui	»	3.165.000
			Competenza	803.000.000	803.000.000
			Cassa	803.000.000	803.000.000
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
		Sezione X.	Residui	48.100.000	152.087.000
			Competenza	428.900.000	493.815.000
			Cassa	428.900.000	560.407.000
			Residui	48.100.000	152.087.000
			Competenza	428.900.000	493.815.000
			Cassa	428.900.000	560.407.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
		Sezione X.	Residui	24.897.000.000	37.537.024.000
			Competenza	159.614.000.000	164.146.188.000
			Cassa	161.614.000.000	162.878.775.000
			Residui	24.897.000.000	37.537.024.000
			Competenza	159.614.000.000	164.146.188.000
			Cassa	161.614.000.000	162.878.775.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	3.165.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
»	3.165.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
200.000.000(+)	1.003.000.000	
66.592.000(—)	85.495.000	
25.915.000(—)	467.900.000	
92.507.000(—)	467.900.000	
66.592.000(—)	85.495.000	
25.915.000(—)	467.900.000	
92.507.000(—)	467.900.000	
1.267.413.000(+)	38.804.437.000	
7.421.188.000(—)	156.725.000.000	
14.846.225.000(+)	177.725.000.000	
1.267.413.000(+)	38.804.437.000	
7.421.188.000(—)	156.725.000.000	
14.846.225.000(+)	177.725.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*			
		Sezione X.	Residui	»	10.793.000
			Competenza	»	27.959.000
			Cassa	»	38.752.000
			Residui	»	10.793.000
			Competenza	»	27.959.000
			Cassa	»	38.752.000
		CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*			
		Sezione X.	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
			Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
		Sezione X.	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
10.793.000(—)	»	
27.959.000(—)	»	
38.752.000(—)	»	
10.793.000(—)	»	
27.959.000(—)	»	
38.752.000(—)	»	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero dell'anno finanziario 1983	Numero dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO PER RUBRICHE			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI			
		TITOLO I.	Residui	131.400.000	356.145.000
			Competenza	10.783.600.000	10.898.601.000
			Cassa	10.783.600.000	11.025.883.000
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI			
		TITOLO I.	Residui	24.920.000.000	37.540.585.000
			Competenza	159.605.000.000	164.111.358.000
			Cassa	161.605.000.000	162.818.506.000
		TITOLO II.	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
			Residui	24.920.000.000	37.540.585.000
			Competenza	159.609.019.000	164.276.594.000
			Cassa	161.609.019.000	162.983.742.000
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI			
		TITOLO I.	Residui	5.000.000	60.284.000
			Competenza	65.000.000	68.703.000
			Cassa	65.000.000	128.469.000
			Residui	5.000.000	60.284.000
			Competenza	65.000.000	68.703.000
			Cassa	65.000.000	128.469.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
127.282.000(—)	228.863.000	
715.999.000(+)	11.614.600.000	
607.717.000(+)	11.633.600.000	
1.292.852.000(+)	38.833.437.000	
7.424.358.000(—)	156.687.000.000	
14.868.494.000(+)	177.687.000.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
1.292.852.000(+)	38.833.437.000	
7.585.575.000(—)	156.691.019.000	
14.707.277.000(+)	177.691.019.000	
59.766.000(—)	518.000	
4.297.000(+)	73.000.000	
55.469.000(—)	73.000.000	
59.766.000(—)	518.000	
4.297.000(+)	73.000.000	
55.469.000(—)	73.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1984

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1983	
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1983	dell'anno finanziario 1984				
		RIEPILOGO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI	Residui	25.056.400.000	37.957.014.000
			Competenza	170.453.600.000	175.078.662.000
			Cassa	172.453.600.000	173.972.858.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE . . .	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	165.236.000
			Cassa	4.019.000	165.236.000
			Residui	25.056.400.000	37.957.014.000
			Competenza	170.457.619.000	175.243.898.000
			Cassa	172.457.619.000	174.138.094.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
1.105.804.000(+)	39.062.818.000	
6.704.062.000(—)	168.374.600.000	
15.420.742.000(+)	189.393.600.000	
»	»	
161.217.000(—)	4.019.000	
161.217.000(—)	4.019.000	
1.105.804.000(+)	39.062.818.000	
6.865.279.000(—)	168.378.619.000	
15.259.525.000(+)	189.397.619.000	

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

Codice economico		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI	
2.0.0.	Categoria II. — Personale in attività di servizio	
2.1.0.	*Ministri e Sottosegretari di Stato*	
2.1.1.	Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi	1001
2.1.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1002
2.2.0.	Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai) ..	1026
2.2.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi agli impiegati	1017
2.2.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1005-1020
2.2.3.	Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio	1022
2.2.4.	Compensi per lavoro straordinario	1018
2.2.7.	Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973	1004
2.2.8.	Assegni agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari	1003
2.2.9.	Altre indennità	1019
2.2.10.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero	1006-1021
3.0.0.	Categoria III. — Personale in quiescenza	
3.2.0.	*Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa*	1071
3.3.0.	*Indennità una tantum, ecc.*	1072
4.0.0.	Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi	
4.1.0.	*Acquisto di beni durevoli e di consumo*	
4.1.1.	Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	1082-1095
4.1.3.	Mezzi di trasporto e accessori	1101

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

Codice economico		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
4.2.0.	*Spese per locali ed opere immobiliari*	
4.2.1.	Fitto	1099
4.2.2.	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento	1100
4.3.0.	*Acquisto servizi*	
4.3.1.	Postali, telegrafiche, telefoniche	1098
4.3.2.	Commissioni, comitati, consigli	1092-1109
4.3.4.	Compensi per incarichi speciali	1091-1096
4.3.5.	Spese per accertamenti sanitari	1093
4.3.6.	Spese per cure, ricoveri, protesi	1094
4.3.7.	Spese riservate	2052
4.3.8.	Studi, indagini, rilevazioni e statistiche	1552-2051
4.4.0.	*Servizi meccanografici ed elettronici*	1105
4.9.0.	*Altre spese per beni e servizi*	
4.9.1.	Spese di rappresentanza	1083
4.9.2.	Spese casuali	1102
4.9.3.	Spese per uffici e servizi particolari	1108
4.9.4.	Spese per convegni, mostre, ecc.	1553
4.9.5.	Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda	1081-1097
4.9.8.	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti	1104
5.0.0.	Categoria V. — Trasferimenti	
5.1.0.	*Alle famiglie e ad istituzioni sociali*	
5.1.3.	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie	1171
5.1.6.	Equo indennizzo	1172

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

Codice economico		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
5.2.0.	*Alle imprese*	
5.2.9.	Altre	1612-1614
5.7.0.	*Agli altri enti pubblici*	
5.7.1.	Enti dell'amministrazione centrale	1606-1610-1611-1613
5.7.2.	Enti dell'amministrazione locale	1602-1604-1608
5.8.0.	*All'estero*	
5.8.2.	Relazioni internazionali ed assistenza agli emigrati	1601-2081
5.8.9.	Altri	1607
7.0.0.	Categoria VII. — Poste correttive e compensative delle entrate	
7.1.0.	*Restituzioni e rimborsi*	
7.1.9.	Altre	1181
9.0.0.	Categoria IX. — Somme non attribuibili	
9.4.0.	*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori*	1191
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.0.0	Categoria XII. — Trasferimenti	
12.2.0	*Alle imprese*	
12.2.2	Altri	7551

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice funzionale

Codice funzionale		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
10.0.0.	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.3.0.	*Industria, commercio e artigianato*	
10.3.7.	Commercio estero	1001-1002-1003-1004-1005-1006-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1026-1071-1072-1081-1082-1083-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1104-1105-1108-1109-1171-1172-1181-1191-1552-1553-1601-1602-1604-1606-1607-1608-1610-1611-1612-1613-1614-2051-2052-2081-7551

Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
RUOLI ORGANICI											
DIRIGENTI											
Dirigente Generale . . .	C	»	7	163.176.089	»	»	2.845.440	»	»	13.598.005	179.619.534
Dirigente Superiore . . .	D	»	10	177.056.180	»	115.200	3.082.560	»	»	14.754.676	195.008.616
Primo Dirigente	E	»	26	245.568.195	»	76.800	9.484.800	»	»	29.793.198	284.922.933
		»	43	585.800.464	»	192.000	15.412.800	»	»	58.145.879	659.551.143
Direttore Divisione r.e. . .		»	15	155.398.635	»	»	4.031.040	»	»	12.949.875	172.379.550
		»	15	155.398.635	»	»	4.031.040	»	»	12.949.875	172.379.550
PERSONALE DI RUOLO											
8° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	2	13.920.000	»	»	711.360	»	»	1.160.000	15.791.360
	3	»	2	14.880.000	»	»	237.120	»	»	1.240.000	16.357.120
	4	»	12	95.040.000	»	»	3.319.680	»	»	7.920.000	106.279.680
	5	»	2	16.800.000	»	»	237.120	»	»	1.400.000	18.437.120
	6	»	1	8.880.000	»	»	»	»	»	740.000	9.620.000
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	1	10.086.000	»	»	237.120	»	»	840.500	11.163.620
		»	20	159.606.000	»	»	4.742.400	»	»	13.300.500	177.648.900

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
7° livello	0	»	4	20.160.000	»	»	»	»	»	1.680.000	21.840.000
	1	»	3	16.329.600	»	»	237.120	»	»	1.360.800	17.927.520
	2	»	7	40.927.800	»	»	1.422.720	»	»	3.410.400	45.757.920
	3	»	3	18.748.800	»	»	1.422.720	»	»	1.562.400	21.733.920
	4	»	10	66.528.000	»	»	1.955.400	»	»	5.564.000	74.027.400
	5	»	7	49.392.000	»	»	3.082.560	»	»	4.116.000	56.590.560
	6	»	3	22.377.600	»	»	474.240	»	»	1.864.800	24.716.640
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	4	34.095.600	»	38.400	1.481.160	»	»	2.841.300	38.456.460
		»	41	268.556.400	»	38.400	10.075.920	»	»	22.379.700	301.050.420
6° livello	0	»	3	12.360.000	»	»	»	»	»	1.029.999	13.389.999
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	2	9.558.400	»	»	»	»	»	796.532	10.354.932
	3	»	4	20.435.200	»	»	711.360	»	»	1.702.932	22.849.492
	4	»	1	5.438.400	»	»	»	»	»	453.200	5.891.600
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	1	6.097.600	»	»	»	»	»	508.133	6.605.733
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	1	6.925.720	»	»	474.240	»	»	577.143	7.977.103
		»	12	60.815.320	»	»	1.185.600	»	»	5.067.939	67.068.859

Segue: Allegato N. 3

—

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
5° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	1	4.831.200	»	»	237.120	»	»	402.600	5.470.920
	5	»	19	97.484.100	»	»	8.299.200	»	»	8.123.675	113.906.975
	6	»	7	37.917.600	»	»	3.556.800	»	»	3.159.800	44.634.200
	7	»	12	68.515.200	»	»	2.134.320	»	»	5.709.600	76.359.120
	8	»	40	264.555.780	»	403.320	9.938.856	»	»	22.046.315	296.944.271
		»	79	473.303.880	»	403.320	24.166.296	»	»	39.441.990	537.315.486
4° livello	0	»	28	92.960.000	»	»	237.120	»	»	7.746.648	100.943.768
	1	»	1	3.585.600	»	»	»	»	»	298.200	3.884.400
	2	»	14	53.916.800	»	»	532.680	»	»	4.493.062	58.942.542
	3	»	100	411.885.840	»	»	9.010.560	»	»	34.323.754	455.220.194
	4	»	1	4.382.400	»	»	»	»	»	365.200	4.747.600
	5	»	38	176.624.000	»	»	5.928.000	»	»	14.718.654	197.270.654
	6	»	13	63.876.800	»	»	4.742.400	»	»	5.323.058	73.942.258
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	9	53.903.520	»	»	6.165.120	»	»	4.491.958	64.560.598
		»	204	861.134.960	»	»	26.615.880	»	»	71.761.134	959.511.974

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
3° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	6	22.587.840	»	»	3.556.800	»	»	1.882.220	28.026.960
	4	»	10	40.075.200	»	»	3.319.680	»	»	3.339.600	46.734.480
	5	»	9	38.253.600	»	»	3.436.560	»	»	3.187.800	44.877.960
	6	»	4	17.973.120	»	»	474.240	»	»	1.497.760	19.945.120
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	2	10.207.032	»	»	237.120	»	»	850.586	11.294.738
		»	31	129.096.792	»	»	11.024.400	»	»	10.758.066	150.879.258
2° livello	0	»	9	24.084.000	»	»	711.360	»	»	2.007.000	26.802.360
	1	»	13	37.787.796	»	»	2.845.440	»	»	3.148.983	43.782.219
	2	»	3	9.312.480	»	»	1.659.840	»	»	776.040	11.748.360
	3	»	8	26.628.876	»	»	2.608.320	»	»	2.219.073	31.456.269
	4	»	1	3.532.320	»	»	711.360	»	»	294.360	4.538.040
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	1	3.960.480	»	»	237.120	»	»	330.040	4.527.640
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	35	105.305.952	»	»	8.773.440	»	»	8.775.496	122.854.888
		»	480	2.799.018.403	»	633.720	106.027.776	»	»	242.580.579	3.148.260.478

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
PERSONALE ENTI SOPPRESSI											
(D.P.R. 16-10-1979, n. 509)											
(D.L. 22-12-1980, n. 900)											
Ruolo dirigenti											
Dirigente Superiore . . .	D	»	1	16.484.541	»	»	295.560	»	»	1.373.711	18.153.812
Primo Dirigente	E	»	2	24.376.254	»	»	474.240	»	1.012.420	2.031.354	27.894.268
		»	3	40.860.795	»	»	769.800	»	1.012.420	3.405.065	46.048.080

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
PERSONALE DI RUOLO											
8° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	1	6.480.000	»	38.400	»	»	»	540.000	7.058.400
	2	»	1	6.960.000	»	38.400	»	»	»	580.000	7.578.400
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	1	13.284.000	»	»	»	»	»	1.107.000	14.391.000
		»	3	26.724.000	»	76.800	»	»	»	2.227.000	29.027.800
7° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	1	5.443.200	»	»	237.120	»	»	453.600	6.133.920
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	1	6.249.500	»	»	474.240	»	»	520.800	7.244.540
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	1	7.056.000	»	»	»	»	»	588.000	7.644.000
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	3	18.748.700	»	»	711.360	»	»	1.562.400	21.022.460

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
6° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	1	4.449.600	»	»	»	»	»	370.800	4.820.400
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	1	5.438.400	»	»	»	»	»	453.200	5.891.600
	5	»	1	6.097.600	»	»	237.120	»	»	508.133	6.842.853
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	3	15.985.600	»	»	237.120	»	»	1.332.133	17.554.853
5° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	1	4.245.600	»	»	»	»	»	353.800	4.599.400
	3	»	2	9.076.800	»	»	711.360	»	»	756.400	10.544.560
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	1	5.416.800	»	»	237.120	»	»	451.400	6.105.320
	7	»	2	11.419.200	»	»	237.120	»	»	951.600	12.607.920
	8	»	1	6.002.400	»	»	»	»	»	500.200	6.502.600
		»	7	36.160.800	»	»	1.185.600	»	»	3.013.400	40.359.800

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale	Assegni *ad personam* riassorbibili	13ª mensilità	TOTALE
4° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	1	3.585.600	»	»	»	»	»	298.800	3.884.400
	2	»	1	3.851.200	»	»	1.422.720	»	»	320.933	5.594.853
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	1	4.648.000	»	»	»	»	»	387.333	5.035.333
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	»	»	3	12.084.800	»	»	1.422.720	»	»	1.007.066	14.514.586
	»	»	22	150.564.695	»	76.800	4.326.600	»	1.012.420	12.547.064	168.527.579
Totale generale . . .	»	»	502	2.949.583.098	»	710.520	110.354.376	»	1.012.420	255.127.643	3.316.788.057

Indennità integrativa speciale	4.121.436.566
Contributi previdenziali a carico dello Stato	529.539.628
Contributi assistenziali a carico dello Stato:	
— aliquota del 5,60 per cento	408.595.075
— aliquota aggiuntiva dell'1,50 per cento	109.445.109
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119, nonchè del decreto-legge 27 settembre 1982, n. 681, convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 1982, n. 869	614.195.565
Totale . . .	9.100.000.000